



COMUNE DI SIRACUSA

N. 93del 11/3/2004

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Ecologia e Sanità - Piano d'azione relativo ai criteri ed alle procedure per l'adozione di provvedimenti per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico - Proposta approvazione.

L'Anno duemila quattro il giorno undici
del mese di marzo nel Palazzo di
Città e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di
convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

On. Avv. Giambattista Bufardecì	SINDACO
Prof. Concetto La Bianca	ASSESSORE ANZIANO
Sig.ra Maria Di Mauro	ASSESSORE
Sig. Benito Bolognese	ASSESSORE
Avv. Ezechia Paolo Reale	ASSESSORE
Sig. Salvatore Sorbello	ASSESSORE
Sig. Francesco Midolo	ASSESSORE
Prof. Vincenzo Vinciullo	ASSESSORE
Dott. Alberto Chiapparino	ASSESSORE
Avv. Giuseppe Corso	ASSESSORE
Dott. Giuseppe Assenza	ASSESSORE

Assenti gli assessori: Ing. Roberto Visentin
On. Avv. Mario Cavallaro

Presiede il Sig. Sindaco On. Avv. Giambattista Bufardecì
Partecipa il Segretario Generale Dott. Bruno Burgio

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara
aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto
specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto n. 57 del 11/2/2004
X DIPARTIMENTO - SETTORE - DIVISIONE
di questo Comune;

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della
legge n. 142 dell'8/6/1990, si attesta
la copertura finanziaria della spesa

Li _____

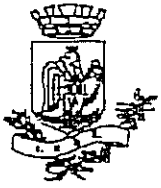
**Il Responsabile
del Servizio Finanziario**

f.to _____

- Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta espressi ai sensi della L. R. 11/12/1991 n. 48:
per la regolarità tecnica, dal responsabile del Servizio;
per la regolarità contabile dal responsabile del Servizio di Ragioneria;
sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto dovere provvedere in merito;
- ad unanimità di voti resi palesemente _____

DELIBERA

- approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.



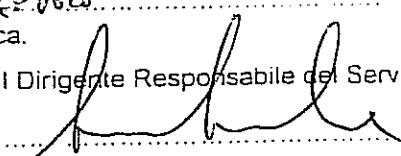
COMUNE DI SIRACUSA

SETTORE X DIRIGENTE DETT. S. A. M. A. L. O. N. E

Spazio riservato alla Segreteria Generale
Registro Proposte Deliberazioni G.M.
Prot. N. 57 del 11-2-04

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: ECOLOGIA E SANITA' - PIANO D'AZIONE RELATIVO AI CRITERI
EDILE PROCEDURE PER L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI PER IL
CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DEGLI EPISODI ACUTI DI
INQUINAMENTO ATMOSFERICO - PROPOSTA APPROVAZIONE

SETT. X SERV. ECOLOGIA E SANITA'
Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12
L.R. 30/2000
si esprime parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica.
Addi 11-2-04 Il Dirigente Responsabile del Servizio


La presente proposta è:

- non soggetta a controllo preventivo di legittimità
- soggetta a controllo eventuale da parte del C.C.
- da dichiarare di immediata esecuzione

Il Dirigente
Incaricato delle Funzioni
Vicarie del Segr. Generale

SETT. SERV. UNITA' OPERATIVA.....
Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, né diretta -
mente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli
aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per
cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto
si risolverebbe in un atto inutile
Addi Il Responsabile
.....

Motivazione dell'eventuale parere
contrario

SETT. SERV. UNITA' OPERATIVA.....
Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12
L.R. 30/2000
si esprime parere
in ordine alla regolarità contabile;
L'importo della spesa di L.
Va imputata al cap.
.....
Addi
Il Dirigente Responsabile del Servizio Ragioneria

PROPOSTA

isto

⇒ il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 Novembre 1994 "Aggiornamento delle norme tecniche in materia di limiti di concentrazione e di livelli di attenzione e di allarme per gli inquinamenti atmosferici e disposizioni per la misura di alcuni inquinanti di cui al Decreto Ministeriale 15 aprile 1994" ed in particolare l'allegato III che inserisce il Comune di Siracusa tra le aree urbane nelle quali vanno applicate le misure prescritte dallo stesso Decreto;

⇒ il Decreto Ministeriale 20 Maggio 1991 recante "Criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell'aria" ed in particolare l'art.9 il quale demanda alle Autorità Regionali di individuare le zone del territorio suscettibili di episodi acuti di inquinamento ed ai Sindaci l'elaborazione di Piani di intervento operativo nell'ambito dei quali saranno fornite indicazioni sui possibili provvedimenti da prendere per ridurre i livelli di inquinamento e le conseguenze sulla popolazione e sull'ambiente nonché di definire l'Autorità preposta alla gestione della situazione di allerta;

⇒ il Decreto Legislativo 4 Agosto 1999 n.351 "Attuazione della Direttiva CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente e, in particolare, l'art.7 - Piani d'azione che demanda alle Regioni

- a) di individuare le zone del proprio territorio nelle quali i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme ed individuano l'autorità competente alla gestione di tali situazioni di rischio;
- b) di definire per tali zone i Piani d'azione contenenti le misure da attuare nel breve periodo affinché sia ridotto il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme e che devono prevedere misure di controllo e, se necessario, di sospensione delle attività, ivi compreso il traffico veicolare, che contribuiscono al superamento dei valori limite e delle soglie di allarme;

⇒ il Decreto 2 Aprile 2002 n.60 "Recepimento della Direttiva 1999/30/CE concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle ed il piombo e della Direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio";

Considerato

1) che il Comune di Siracusa, per quanto di propria competenza in materia, ha aderito a quanto previsto Decreto Legislativo 4 Agosto 1999 n.351 in relazione alla predisposizione della Valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente ed ai relativi Rapporti annuali e che già da tempo ha attuato misure di limitazione della circolazione coerenti prima con il Decreto 21 Aprile n.163 e, più recentemente, alle

modifiche ad esso apportate dal Decreto 2 Aprile 2002 n.60, in particolare per quanto riguarda le campagne annuali di controllo dei gas di scarico degli autoveicoli e l'istituzione della Zona Blu all'interno della quale è interdetta la circolazione agli autoveicoli non dotati di Bollino Blu;

2) che la Provincia Regionale di Siracusa, nell'ambito del proprio progetto di ampliamento ed adeguamento della rete di rilevamento preesistente alle direttive impartite dal D.M. 20 Maggio 1991, ha dotato il Comune di Siracusa di n.6 Stazioni coerente nella loro configurazione alle normative vigenti in materia e che tale rete è attiva sul territorio da circa un anno;

3) che, di contro, ad oggi la Regione Sicilia non ha ancora provveduto a quanto di propria competenza in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 Agosto 1999 n.351 e che l'assenza di un Piano d'Azione Regionale rischia di rendere inefficace gli interventi di cui sopra in quanto priva l'Amministrazione Comunale dello strumento essenziale per la gestione di eventuali situazione di allerta che dovessero essere registrate dalla rete di rilevamento urbana;

Ritenuto che, nelle more del Piano d'Azione Regionale, possa essere approvato un Piano d'Azione territoriale che consenta e regolamenti l'adozione di provvedimenti finalizzati alla riduzione dei livelli di inquinamento ed alla mitigazione delle conseguenti rifluenze sulla salute della popolazione e sull'ambiente;

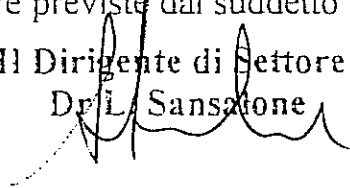
Valutati i contenuti dello schema di Piano d'Azione territoriale relativo ai criteri ed alle procedure per l'adozione di provvedimenti per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico, come predisposto dal X Settore Ambiente del Comune di Siracusa, dal XII Settore Tutela Ambientale della Provincia Regionale di Siracusa e dal Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente ed approvato, in sede tecnica, con Verbale n.453/Ec del 15 Gennaio 2004;

SI PROPONE

di approvare il Piano d'Azione relativo ai criteri ed alle procedure per l'adozione di provvedimenti per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico.

Dare mandato al X Settore Ambiente di attrezzare, nell'ambito del Servizio Ecologia e Sanità, un nucleo tecnico- operativo per le procedure previste dal suddetto Piano d'Azione.

Il Dirigente di Settore
Dr. L. Sansalone

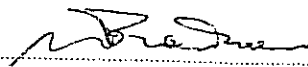


Si allegano i seguenti documenti:

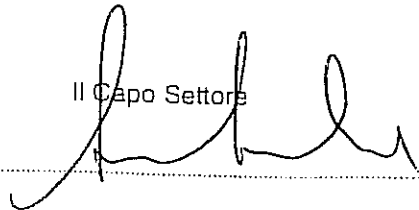
- | | |
|-------------------------------------|-----------|
| 1) <u>SCHEMA DEL PIANO D'AZIONE</u> | 6) _____ |
| 2) <u>CON RELATIVO VERBALE DI</u> | 7) _____ |
| 3) <u>APPROVAZIONE TECNICA</u> | 8) _____ |
| 4) _____ | 9) _____ |
| 5) _____ | 10) _____ |

Addl _____

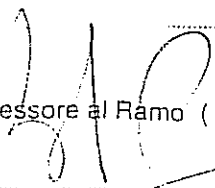
Il Funzionario Redattore



Il Capo Settore



Visto: L'Assessore al Ramo (:)



() per i soli atti propositivi di natura discrezionale.

la presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

L'Assessore Anziano

Il Presidente

Il Segretario Generale

f.to LA BIANCA

f.to BUFARDECI

f.to BURGIO

Della suesesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione
21/3/2004

il _____

e per quindici giorni consecutivi.
22/3/2004

Data _____

Il Segretario
BURGIO

f.to _____

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota del

Prot. n. _____

Il Segretario

f.to _____

Il sottoscritto Segretario attesta:

che essendo pervenuta richiesta di controllo preventivo
da parte di _____

Consiglieri per illegittimità e/o incompetenza (o assunte
in contrasto con atti fondamentali del Consiglio):

che la G. M. /C. C. ha espresso la volontà di controllo
da parte del CO.RE.CO;

la presente deliberazione è stata inoltrata al CO.RE.CO
in data _____ Prot. n. _____

Il Segretario

f.to _____

Il sottoscritto Segretario attesta

che la presente deliberazione è stata pubblicata

dal 21/3/2004 al 4/4/2004

Che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
5/4/2004

Data _____

Il Segretario

f.to _____

La presente delibera è divenuta esecutiva:

essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione
senza richiesta di controllo;

a seguito inoltre al CO.RE.CO che non si è pro-
nunciato nei venti giorni successivi alla ricezione
avvenuta il _____

Data 31 MAR, 2004

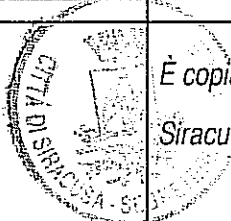
Il Segretario

f.to BURGIO

APPROVAZIONE CO. RE. CO

Seduta del _____ n. _____

f.to _____



È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Siracusa, li 31 MAR, 2004

IL SEGRETARIO GENERALE

Burgio

CITTÀ DI SIRACUSA

Mod. E 1

Cod. Fisc. 80001010839 - Part. I.V.A. 00192600898

453/22

Dalla Sede Comunale: 19.1.004

ip. _____ Div. _____

at. _____ Clas. _____ Fasc. _____ Subfasc. _____

Risposta alla nota del _____

legati N. _____

N. _____ Dip. _____ Div. _____

OGGETTO: Piano d'azione relativo ai criteri ed alle procedure per l'adozione di provvedimenti per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico - Verbale riunione di approvazione

Premesso che la Provincia Regionale di Siracusa ha installato e posto in esercizio nel territorio urbano della Città di Siracusa una rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico la cui dotazione strumentale è riportato nell'allegato A;

Considerato che gli Uffici competenti del Comune e del DAP sono collegati in tempo reale con il Centro Elaborazione Dati della Provincia Regionale di Siracusa;

Considerato altresì che da alcuni mesi gli Uffici competenti della Provincia Regionale di Siracusa XII Settore Tutela Ambientale, del Comune di Siracusa X Settore Ambiente e del Dipartimento Provinciale dell'ARPA, hanno con riunioni periodiche predisposto un Piano d'Azione relativo ai criteri e procedure per l'adozione dei provvedimenti per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico nell'area urbana di Siracusa;

Tutto ciò premesso e considerato, in data 08 Gennaio 2004 alle ore 15,30 e seguenti, previa convocazione effettuata con fax prot.11153/Ec-bis del 29/12/2003 dal Dirigente del X Settore Ambiente del Comune di Siracusa si è tenuta la riunione conclusiva finalizzata all'approvazione dello schema del Piano d'Azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico dell'area urbana di Siracusa.

Sono presenti alla riunione:

Ing. Domenico Morello, Responsabile del Servizio "Tutela Aria" della Provincia Regionale di Siracusa;

Dr Luciano Sansalone, Dirigente del X Settore Ambiente, e la Dott.ssa Salvatrice Pantano del Servizio Ecologia e Sanità del Comune di Siracusa,;

Dott.ssa Dora Profeta, Chimico Dirigente, e la Dott.ssa Barbara Ruvoli, Dipartimento dell'ARPA Provinciale di Siracusa.

Dopo attenta lettura ed esame della bozza del Piano d'Azione predisposta, i presenti convergono di approvarlo, dando mandato al X Settore Ambiente di trasmetterla alla Giunta Municipale per l'approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

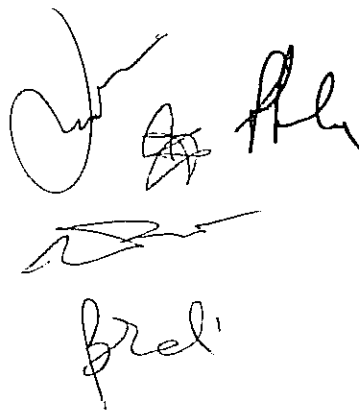
ALLEGATO AL VERBALE DI RIUNIONE DEL 20/11/03.
 RETE DI MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEL TERRITORIO URBANO DELLA CITTA' DI SIRACUSA
 DOTAZIONE STRUMENTALE

N°	Denominazione Stazione	N. St.	Tipo	CED	SO2	NO2	NOX	CO	O3	PM10	PTS	NMHC	BTX	IPA	PH	RUM	TRAF.	PAN	Meteo	CAMP.	N°	
1	SIRACUSA ACQUEDOTTO	1	A		X	X	X		X		X	X		X	X	X					X	1
2	SIRACUSA BIXIO	2	B		X	X	X			X		X		X		X					X	2
3	SIRACUSA SPECCHI	3	B		X	X	X			X			X								X	3
4	SIRACUSA TERACATI	4	C					X		X			X	X		X	X				X	4
5	SIRACUSA TISIA	5	C		X	X	X	X								X	X					5
6	SIRACUSA SCALA GRECA	6	D		X	X	X		X			X				X		X	X			6
7																						7
8	CED PROVINCIA			X																		8
9	SISTEMA REMOTO D.A.P.			X																		9
10	SISTEMA REMOTO COMUNE SR			X																		10

Legenda

- CED: centro elaborazione dati
- SO2: biossido di zolfo
- NO2: biossido di azoto
- NOX: ossidi di azoto
- CO: monossido di carbonio
- O3: ozono
- PM10: frazione di particolato sospeso sotto i 10 µm
- PTS: materiale particolato sospeso totale
- NMHC: idrocarburi escluso il metano
- BTX: benzene - toluene - xilene
- IPA: idrocarburi policiclici aromatici
- PH: analizzatore ph pioggia
- RUM.: analizzatore di rumore
- TRAF.: rilevamento traffico
- PAN: analizzatore di perossiacetilnitrato
- Meteo: stazione meteo (Direzione vento - Velocità vento, Temperatura, Umidità relativa, pioggia, pressione, Radiazione solare)
- CAMP.: campionatore ad alto volume

Preli





Mod. E 3
[Handwritten signatures]

CITTÀ DI SIRACUSA

Cod. Fisc.: 30001010893 - Part. IVA: 00192600898

Piano d'azione relativo ai criteri ed alle procedure per l'adozione di provvedimenti per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico

Le procedure oggetto del presente Piano d'Azione saranno avviate a cura del Servizio Ecologia del Comune ogni qualvolta verranno registrati e validati dalla Provincia Regionale, Gestore della rete cittadina di rilevamento, livelli di inquinamento che facciano prevedere il raggiungimento e/o il superamento dei valori limite o degli stati di allarme dell'Ossido di Carbonio, del Biossido di Azoto, del Biossido di Zolfo, dell'Ozono, del Benzene e del PM₁₀.

A tale fine la Provincia Regionale provvederà, dal Lunedì al Sabato, a redigere ed a trasmettere al Servizio Ecologia del Comune di Siracusa il *bollettino giornaliero* concernente:

- lo stato di qualità dell'aria rilevato nelle 24 ore precedenti tramite stazioni di monitoraggio dislocate nell'area urbana di Siracusa.
- la presumibile evoluzione dei tassi di inquinamento prevista per il giorno in corso e per quello successivo.

Tale comunicazione dovrà pervenire al Servizio Ecologia del Comune entro le ore 10.

Il Dipartimento Provinciale ARPA curerà, in coordinamento con la Provincia Regionale e con il Servizio Ecologia e Sanità del Comune di Siracusa, la redazione di un *Rapporto Mensile sulla valutazione della Qualità dell'Aria*.

La tipologia dei provvedimenti che saranno conseguentemente adottati a seguito di tali comunicazioni sono quelli riportati nello schema sottostante.

previsione per il giorno in corso ed il successivo	provvedimento da adottare
< Valori limite	nessuno
prossimo ai Valori Limite	interventi di primo livello
> Valori Limite	interventi di secondo livello
> Soglia di ALLARME	interventi di terzo livello

I provvedimenti indicati consistono:

- Interventi di primo livello (invito al pubblico)** invito alla cittadinanza ad adottare comportamenti tali da ridurre le emissioni, quali limitazione del mezzo privato e riduzione della temperatura nelle abitazioni e negli Uffici
- Interventi di secondo livello (blocco moderato)** divieto di circolazione in tutta l'area urbana nella fascia oraria 8.00/18.00. Si applica ai soli veicoli privati non catalizzati.
- Interventi di terzo livello (blocco severo)** Divieto di circolazione esteso a tutti gli autoveicoli privati, salvo quelli ad emissione nulla e quelli utilizzati da particolari categorie, nella sola area territoriale definita *area critica* (i cui limiti sono definiti nell'allegato A). Si impone inoltre la riduzione del riscaldamento per il giorno successivo, secondo le indicazioni successivamente specificate.

Indicazioni generali

1) Autorità competenti all'adozione dei provvedimenti

Qualora vengano superati il *valore limite* ovvero la *soglia di allarme* di qualità dell'aria, nei tempi e con la progressività previsti dal DM 60/02, il Sindaco adotterà

- ⇒ provvedimenti relativi al traffico che si sostanziano in blocchi parziali o totali
- ⇒ provvedimenti relativi ad impianti termici civili.

Tali provvedimenti potranno riguardare l'intera *area urbana* ovvero la sola *area critica*.

Saranno altresì previsti provvedimenti a carico di impianti produttivi industriali, aventi potenzialità termica > 10 MW e non alimentati con fonti rinnovabili (come definite dall'art.1 della legge 9 Gennaio 1991 n.10), qualora presenti nel territorio comunale.

2) Rilevamenti giornalieri.

I superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme sono determinati sulla base di cicli di monitoraggio di 24 ore consecutive facendo riferimento ai valori medi orari. Il periodo di rilevamento va dalle ore 0.00 alle ore 24.00.

La rilevazione sarà considerata valida se il superamento dei valori limite e delle soglie di allarme verrà registrato in un numero di stazioni pari o superiori al 50% del totale di stazioni funzionanti con dati validati dalla *Provincia Regionale* che gestisce la rete di monitoraggio.

Per quanto riguarda in particolare il PM_{10}

- ◇ il superamento del valore limite, che il DM 60/02 determina in $60\mu\text{g}/\text{m}^3$ dal 1 Gennaio 2003, in $55\mu\text{g}/\text{m}^3$ dal 1 Gennaio 2004 ed in $50\mu\text{g}/\text{m}^3$ dal 1 Gennaio 2005, dovrà essere rilevato in almeno due stazioni di rilevamento
- ◇ al 5° giorno, a meno che le condizioni meteorologiche attese (*ove disponibili*), consentano di prevederne la cessazione, verranno assunti e comunicati dall'Autorità competente i provvedimenti che devono essere attuati a partire dal 7° giorno di superamento
- ◇ al 9° giorno consecutivo di superamento dei valori limite verranno adottati provvedimenti più restrittivi che saranno attuati nella prima giornata di *Domenica* successiva.

3) Rilevamento annuale

Il superamenti dei valori limiti annuali di legge relativamente agli inquinanti *Benzene*, SO_2 , NO_2 , NO_x , e PM_{10} sarà determinato a conclusione di ogni anno civile, ed i relativi provvedimenti saranno adottati ed attuati a partire dal mese di Febbraio successivo all'anno civile di osservazione.

4) Comunicazione dei dati all'Autorità competente

La Provincia Regionale segnalerà il raggiungimento dei valori limite e delle soglie di allarme all'Amministrazione comunale di Siracusa, che attiverà le procedure per una eventuale successiva adozione di provvedimenti.

5) Cessazione degli effetti dei provvedimenti adottati

I provvedimenti assunti (ad eccezione del blocco totale della circolazione conseguente al superamento del PM_{10} per nove giorni consecutivi) cesseranno la loro efficacia a partire dall'ora zero del giorno successivo alla cessazione delle condizioni che hanno determinato il superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.

Per quanto attiene al PM_{10} , poichè la misura del blocco totale del traffico va considerata in termini preventivi, il provvedimento è limitato alla giornata di domenica.

Per quanto attiene ai limiti del Benzene e del PM_{10} mediati sull'anno civile, la validità degli eventuali provvedimenti avrà efficacia annuale.

Prof. Dr. G. M. M.

6) Interventi per una migliore identificazione dei veicoli autorizzati alla circolazione nei giorni feriali

Per facilitare l'identificazione da parte degli organi di controllo delle tipologie di veicoli che possono circolare in occasione delle giornate di *blocco parziale*, si provvederà al rilascio di un apposito adesivo di *colore verde* da applicare in maniera visibile sul parabrezza e da distribuire nelle officine autorizzate al rilascio del bollino blu.

Inquinanti da considerare valore limite e soglia di allarme giornalieri		
PARAMETRO	VALORE LIMITE	SOGLIA DI ALLARME
Biossido di Azoto (NO ₂)	200 µg/m ³ + margine tolleranza Concentrazione media oraria DM 60/02	400 µg/m ³ Misurati su tre ore consecutive DM 60/02
Monossido di Carbonio (CO)	10 mg/m ³ + margine tolleranza Concentrazione media su 8 ore DM 60/02	
Biossido di Zolfo (SO ₂)	350 µg/m ³ + margine tolleranza Concentrazione media di 1 ora 125 µg/m ³ + margine tolleranza Concentrazione media di 24 ore	500 µg/m ³ Misurati su tre ore consecutive DM 60/02
Ozono (O ₃)	180 µg/m ³ Concentrazione media oraria DM 25/11/94	360 µg/m ³ Concentrazione media oraria DM 25/11/94
Materiale Particolato (PM ₁₀)	50 µg/m ³ + margine tolleranza Concentrazione media di 24 ore	

Inquinanti da considerare valori limite annuali	
PARAMETRO	VALORE LIMITE
Benzene	5 µg/m ³ + margine tolleranza
SO ₂	Superamento del Valore limite orario di 350 µg/m ³ per più di 24 volte <i>ovvero</i> Superamento del Valore limite giornaliero di 125 µg/m ³ per più di 3 volte
NO ₂	Superamento della Concentrazione oraria di 200 µg/m ³ per più di 18 volte <i>ovvero</i> Superamento della concentrazione media annuale di 40 µg/m ³
No _x	Concentrazione media annuale di 30 µg/m ³
Materiale Particolato (PM ₁₀)	Superamento della Concentrazione giornaliera di 50 µg/m ³ per più di 35 volte <i>ovvero</i> Superamento della Concentrazione annuale di 40 µg/m ³

Provvedimenti da assumere al superamento dei *valori limite*

Biossido di Azoto (NO₂), monossido di carbonio (CO)

- ⇒ al raggiungimento del valore limite di uno o di entrambi gli inquinanti, l'Autorità competente informa la popolazione invitandola ad assumere comportamenti volti a limitare l'inquinamento.
- ⇒ al 3° giorno consecutivo di superamento del valore limite, a meno che le condizioni meteorologiche attese (ove disponibili) consentano di prevederne la cessazione, vengono adottati dall'Autorità competente i seguenti provvedimenti che saranno in vigore dal giorno successivo:

TRAFFICO VEICOLARE

Nell'area urbana, fatta eccezione in una prima fase per le Frazioni di Cassibile e Belvedere, verrà disposto il blocco del traffico

1. degli autoveicoli non adibiti a servizio pubblico dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Sono esclusi dal blocco:

- ⇒ gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico)
 - ⇒ le autovetture e gli autoveicoli da trasporto ad accensione comandata alimentati a benzina ed a gas, dotati di catalizzatore ed omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, immatricolati a partire dal 01/01/1993 o immatricolati in precedenza purché conformi alla citata direttiva 91/441/CEE (desumibile dal libretto di Circolazione del mezzo);
 - ⇒ le autovetture ad accensione spontanea (diesel) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive; immatricolate a partire dal 01/01/93.
2. per la distribuzione delle merci possono circolare gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) di massa massima superiore alle 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/CEE e successive direttive e di massa massima inferiore alle 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/CEE (immatricolati successivamente al 1/10/1994)
 3. dei motoveicoli e ciclomotori non adibiti al servizio pubblico dalle ore 8,00 alle ore 18.00.
 - ⇒ *Sono esclusi dal blocco* quelli catalizzati omologati ai sensi della direttiva 97/24/CEE (immatricolati dopo il 1999);

Biossido di zolfo (SO₂)

Al raggiungimento del valore limite le Autorità competenti informano la popolazione invitandola ad assumere comportamenti volti a limitare l'inquinamento quale la riduzione volontaria della temperatura degli ambienti e degli orari di funzionamento degli impianti termici civili che utilizzano combustibili con contenuto di zolfo maggiore dello 0,2% in peso

Ozono

Al raggiungimento del valore limite l'Autorità competente ne informa la popolazione invitandola a limitare l'uso degli autoveicoli e dei motocicli e le emissioni di VOC (composti organici volatili).

PM₁₀

Al 5° giorno consecutivo di superamento del valore limite, a meno che le condizioni meteorologiche attese (ove disponibili) consentano di prevederne la cessazione, vengono assunti e comunicati dall'Autorità competente i seguenti provvedimenti che devono essere attuati a partire dal 7° giorno di superamento

TRAFFICO VEICOLARE

a) il blocco del traffico su tutta l'area urbana, escluse in una prima fase le frazioni di Cassibile e Belvedere, dalle 8.00 alle 18.00

Sono esclusi dal blocco:

- ⇒ gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico)
- ⇒ le autovetture e gli autoveicoli da trasporto ad accensione comandata alimentati a benzina ed a gas, dotati di catalizzatore ed omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, immatricolati a partire dal 01/01/1993 o immatricolati in precedenza purchè conformi alla citata direttiva 91/441/CEE (desumibile dal libretto di Circolazione del mezzo);
- ⇒ le autovetture ad accensione spontanea (diesel) di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12, immatricolate a partire dal 01/01/97 ovvero quelle che pur immatricolate prima del 1/1/1997 risultino conformi alle direttive 91/542, o 93/59 o 94/12 (desumibile dal libretto di circolazione del mezzo)
- ⇒ Blocco del traffico di motoveicoli e ciclomotori non adibiti al servizio pubblico dalle ore 8,00 alle ore 20.00. Sono esclusi dal blocco quelli catalizzati, omologati ai sensi della direttiva 97/24/CEE (immatricolati dopo il 1999).

IMPIANTI TERMICI

in tutta l'area urbana verrà disposto

- b) **il divieto di accensione**, di caminetti e focolari domestici qualora gli stessi non costituiscano un impianto di riscaldamento ad uso primario.
- c) **il divieto di accensione di fuochi liberi all'aperto**
- d) **invito ai cittadini** a ridurre a n.8 ore la fascia giornaliera di accensione degli impianti di riscaldamento civili a combustibile solido o liquido con la limitazione della temperatura interna degli edifici a 19°C
- e) **invito ai cittadini** a limitare la circolazione

Al 9° giorno consecutivo di superamento del valore limite, a meno che sussistano condizioni meteorologiche (ove disponibili) che consentano di prevederne la cessazione, vengono adottati dall'Autorità competente i seguenti ulteriori provvedimenti che saranno attuati nella prima giornata di **Domenica** successiva

TRAFFICO VEICOLARE

nella parte di area urbana definita come *area critica* sarà attuato il Blocco del traffico di tutti gli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori non adibiti al trasporto pubblico dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Sono esclusi dal blocco:

- ◆ gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico)
- ◆ gli autoveicoli con motore ad accensione comandata alimentati a carburanti gassosi (metano, gpl) dotati di catalizzatore ed omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1/1/93 o immatricolati in precedenza purchè conformi alla sopracitata direttiva.

In considerazione dell'opportunità di incrementare l'azione preventiva, valutato l'andamento del livello raggiunto dall'inquinante e le condizioni meteorologiche attese, l'Autorità competente può anticipare i provvedimenti di blocco del traffico con le medesime modalità.

Al fine di tutelare ulteriormente la salute della popolazione, ai sensi della legge 833/78, qualora per 9 giorni consecutivi venga superata la concentrazione media giornaliera pari al valore limite aumentato del margine di tolleranza l'Autorità competente dispone il blocco veicolare e motoveicolare previsto durante i blocchi domenicali.

Ulteriori provvedimenti potranno essere adottati dall'Autorità competente in caso di grave e persistente situazione di inquinamento.

Provvedimenti da assumere al raggiungimento della soglia di allarme

I provvedimenti relativi al raggiungimento della soglia di allarme devono essere comunque adottati, per NO₂, SO₂, quando **dopo 3 giorni consecutivi di superamento del valore limite**, sia l'andamento dei valori di concentrazioni sia le condizioni metereologiche possono fare prevedere il raggiungimento dello stato di allarme.

Biossido di azoto (NO₂)

Al raggiungimento della soglia di allarme a meno che le condizioni metereologiche attese consentano di prevederne la cessazione, vengono adottati dall'Autorità competente i seguenti provvedimenti che saranno in vigore dal giorno successivo (in aggiunta a quelli già previsti per il superamento del valore limite) e che saranno applicati limitatamente all'*area critica*.

TRAFFICO VEICOLARE

Blocco totale del traffico degli autoveicoli non adibiti a servizio pubblico dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Sono esclusi dal blocco i veicoli ad emissione nulla (motore elettrico) e gli autoveicoli con motore ad accensione comandata alimentati a carburanti gassosi (metano e gpl), dotati di catalizzatore ed omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, immatricolati a partire dall'01/01/93 o immatricolati in precedenza purchè conformi alla citata direttiva.

IMPIANTI TERMICI CIVILI

La temperatura non deve essere superiore a 20°C+ 2°C di tolleranza negli edifici, classificati in base al D.P.R. 412/93 con le sigle E1, E2, E4, E5, E6; per gli edifici classificati con la sigla E8, la temperatura non deve superare i 18°C+ 2°C di tolleranza.

Biossido di zolfo (SO₂)

Al raggiungimento della soglia di allarme le Autorità competenti *provvedono ad intensificare i controlli per il rispetto dell'uso dei combustibili ammessi*, informano la popolazione invitandola ad assumere comportamenti volti a limitare l'inquinamento quale la riduzione volontaria della temperatura degli ambienti nonché della fascia oraria di funzionamento.

IMPIANTI TERMICI CIVILI

(che utilizzano combustibili con tenore di zolfo >0,2% in peso)

La temperatura non deve essere superiore a 20°C+ 2°C di tolleranza negli edifici, classificati in base al D.P.R. 412/93 con le sigle E1, E2, E4, E5, E6; per gli edifici classificati con la sigla E8, la temperatura non deve superare i 18°C+ 2°C di tolleranza.

Ozono

Al raggiungimento della soglia di allarme l'Autorità competente ne informa la popolazione invitandola a limitare l'uso degli autoveicoli e dei motocicli e le emissioni di VOC (composti organici volatili); provvede inoltre alla intensificazione dei controlli per il rispetto dei limiti di velocità dei veicoli.